



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CHMM062004: I. OMNICOMPR N. DA GUARDIAGRELE

Scuole associate al codice principale:
CHIS021001: I.O. GUARDIAGRELE LIC. SCIEN. E ITET



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, o indirizzi di scuola, ma è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea o inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, o indirizzi di scuola, ma in alcune situazioni è di molto superiore.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel LICEO e nella SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO nella maggior parte delle situazioni il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile; la percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale e nazionale mentre la percentuale di quelli collocati nel livello più alto è superiore. In tutte le situazioni la variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti regionali e nazionali. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale. Negli Istituti TECNICI in quasi tutte le situazioni il punteggio degli studenti nelle prove è inferiore rispetto alle scuole con ESCS simile, la percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale e nazionale e nel I livello più alto è inferiore. L'alta variabilità tra le classi dei Tecnici (Economico e Tecnologico) dal punto di vista dei punteggi indica una forte differenza tra le classi rispetto agli esiti, dovuta comunque alle diversità tra le due tipologie di indirizzi di studio e alla poco omogenea preparazione in ingresso degli alunni che si iscrivono a questi due corsi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola secondaria di 1° grado considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali e rilevando, attraverso il monitoraggio sistematico degli esiti delle certificazioni alla fine della classe III, positività e criticità evidenziate dagli studenti in riferimento a ciascuna competenza chiave. Le scuole secondarie di 2° grado dispongono del curriculum per le competenze chiave e di cittadinanza, ma i dati relativi agli esiti nella certificazione delle competenze relative agli Assi culturali, alla fine della classe II, non restituiscono informazioni analitiche sui livelli di acquisizione di tutte le singole competenze chiave europee, al fine di individuare positività e criticità. In entrambi i gradi di scuole l'uso delle griglie e delle rubriche per l'osservazione e la valutazione delle competenze non è ancora ampiamente diffuso.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza soddisfacenti nella maggior parte delle situazioni. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi (due su tre) della secondaria di I grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali e nazionali. Una classe ottiene risultati inferiori a quelli medi regionali. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo due anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea con quelli medi regionali. La classe dell'indirizzo Economico dell'Istituto Tecnico ottiene risultati inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è nettamente superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti diplomati nel 2020 che è inserita nel mondo del lavoro è inferiore ai riferimenti provinciali e regionali. Occorre precisare che nella sezione "Punteggi a distanza" INVALSI non sono presenti dati presumibilmente per problemi di codici meccanografici o di codice SIDI (tra dati in uscita di V primaria/III sec. di I grado dello scorso anno con quelli di I sec. di I grado/I sec. di II grado del presente anno scolastico) e pertanto, per i confronti e i commenti di questa sezione, sono stati considerati i dati complessivi delle classi comprendendo anche i risultati conseguiti da alunni provenienti da altre scuole.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo abbastanza condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti ma non in modo sistematico. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il numero degli studenti con sospensione del giudizio nello scrutinio finale dal I al IV anno delle scuole secondarie di II grado.

TRAGUARDO

Alla fine del triennio ottenere percentuali di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico almeno pari alle medie di riferimento (nazionali, di macroarea e regionali) in tutte le classi, dalla prima alla quarta, degli Istituti di II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Attuare forme di flessibilità nell'utilizzo di spazi e tempi in funzione delle attività di recupero progettate (gestione di spazi, attrezzature, orari dei docenti e delle classi). Promuovere l'utilizzo di metodologie innovative (peer tutoring e cooperative learning) e forme di flessibilità didattica (gruppi di livello, classi aperte).
- Inclusione e differenziazione**
Individuare strategie funzionali e modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi degli allievi che necessitano di interventi di recupero.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria di secondo grado.

TRAGUARDO

Alla fine del triennio raggiungere almeno i livelli nazionali dei punteggi delle classi seconde dell'ITE nelle prove di Italiano e Matematica. Incrementare o mantenere almeno positiva la differenza del punteggio percentuale delle classi seconde del Liceo e dell'ITBS nelle prove di Italiano e Matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella revisione della progettazione didattica per adeguarla al curricolo verticale anche in rapporto ai Quadri di Riferimento dell'INVALSI. Elaborare metodi didattici innovativi e individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella definizione di prove strutturate periodiche, per la rilevazione dei livelli di competenza degli studenti in Italiano e Matematica (Quadri di riferimento Invalsi). Utilizzare i risultati per riorientare le programmazioni e/o progettare interventi didattici specifici.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nell'individuazione e promozione di forme organizzative e di metodologie didattiche innovative adeguate a favorire l'apprendimento e a sviluppare le competenze degli studenti in ambito linguistico e logico-matematico.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Intraprendere azioni per l'aggiornamento professionale del personale sui temi connessi alle prove standardizzate nazionali. Promuovere nell'istituto le attività in gruppi di lavoro, anche tra i due gradi di istruzione, e la condivisione di strumenti, materiali didattici e buone prassi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti nei livelli di acquisizione degli studenti della competenza Imparare a imparare al termine del triennio della Scuola Secondaria di 1° grado. Sviluppare le competenze in materia di Cittadinanza degli studenti del quinquennio degli Istituti di 2° grado.

TRAGUARDO

Alla fine del triennio 2022/25, incrementare al 75% le percentuali di studenti che: a) Nel I gr. conseguono livelli A e B nella competenza Imparare a imparare; b) Al termine del biennio del II gr. conseguono il livello A nelle competenze di Cittadinanza; c) Nell'anno conclusivo del II gr. conseguono voto nel comportamento pari o superiore a 9



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione e realizzazione di UDA volte allo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza. Somministrare prove di realtà/ competenza. Estendere a tutti i docenti l'utilizzo di rubriche condivise per la valutazione. Verificare periodicamente nei CDC lo stato di attuazione dei percorsi e gli esiti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Intraprendere azioni per l'aggiornamento professionale del personale sui temi connessi alle competenze chiave e di cittadinanza. Promuovere nell'istituto le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti, materiali didattici e buone prassi.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e realizzare collaborazioni ed eventi con il territorio per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Promuovere e realizzare incontri con le famiglie, anche con il supporto di esperti esterni, per rafforzare il patto formativo e favorire i comportamenti corretti e responsabili degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene prioritario ridurre il numero degli studenti sospesi in giudizio dal I al IV anno del II grado, poichè tali percentuali nel 21/22 risultano superiori ai riferimenti per Liceo (I e IV), Economico (I e III) e Tecnologico (IV). Si ritiene prioritario implementare le competenze di



Imparare a imparare nel 1° grado e Cittadinanza nel 2° grado dato che nel 1° grado, pur in presenza di un incremento (+8,64) delle percentuali di studenti con valutazioni A e B e un decremento (-9,85) nei livelli D, il traguardo del PdM 19/22 (70%) non è stato raggiunto e Imparare a imparare risulta ancora nel 21/22 la competenza con le percentuali più basse nei livelli A e B. Nel 2° grado il 75% degli studenti delle cl. II ha conseguito livelli A e I nella Cittadinanza e oltre l'80% di quelli del V anno hanno riportato voti tra 7 e 10 nell'Ed. Civica. Il traguardo risulta raggiunto, ma va innalzato il target e aumentata la diffusione di azioni e strumenti valutativi. Si ritiene inoltre necessario consolidare e rendere più efficaci le azioni della scuola volte allo sviluppo delle competenze richieste nelle prove standardizzate nazionali. In particolare le prove Invalsi 21-22 hanno evidenziato una situazione piuttosto critica per l'unica classe dell'ITE che ha riportato risultati al di sotto dei riferimenti regionali e nazionali. Nel contempo, per le altre classi, si ritiene comunque prioritario assicurare un miglioramento degli esiti.